



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

POR SARDEGNA 2000-2006

PROGETTO INTEGRATO DI SVILUPPO REGIONALE

***Itinerario del Romanico
in Sardegna***

Giugno 2007

Gruppo di lavoro

Marisa Deias, Direttore Generale del Comune di Santa Giusta

Roberto Coroneo, Ordinario Università di Cagliari

Monsignor Umberto Lai, Diocesi di Oristano

Paolo Margaritella, Soprintendenza Beni Culturali di Cagliari e Oristano

Maura Falchi, Architetto,

Emanuela Figus, Architetto del Comune di Santa Giusta

Silvia Oppo, Architetto

Maria Franca Perra, Architetto

Alfonso Stiglitz, Archeologo Comune di San Vero Milis



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

INDICE

1. DATI GENERALI DEL PROGETTO INTEGRATO.....	3
2. SINTESI DELLA PROPOSTA DI PROGETTO INTEGRATO	6
3. PARTENARIATO DI PROGETTO	8
3.1. Composizione e costituzione del Partenariato di Progetto	8
3.2. Articolazione del Partenariato di Progetto.....	9
4. QUADRO DI RIFERIMENTO DEL PROGETTO INTEGRATO	14
4.1. Analisi di contesto.....	14
4.2. Analisi SWOT	19
5. OBIETTIVI E PRIORITA' DEL PROGETTO INTEGRATO	21
5.1. Costruzione dell'albero dei problemi	21
5.2. Costruzione dell'albero degli obiettivi e selezione degli obiettivi prioritari	21
5.3. Coerenza con gli obiettivi specifici definiti nei pertinenti "Elementi per la Predisposizione dei Progetti Integrati"	28
6. STRATEGIA E OPERAZIONI DEL PROGETTO INTEGRATO	29
6.1. Definizione della strategia.....	29
6.2. Definizione delle operazioni.....	33
6.3. Analisi del rispetto del principio di Pari Opportunità	35
6.4. Analisi della sostenibilità ambientale.....	35
6.5. Definizione degli indicatori.....	36
7. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO	37
7.1. Iter procedurale e cronoprogrammi di attuazione delle operazioni	37
7.2. Efficienza amministrativa del contesto territoriale di riferimento per l'attuazione dell'operazione.....	40
7.3. Accordi di cooperazione per l'attuazione del Progetto Integrato di Sviluppo.....	41
8. QUADRO FINANZIARIO DEL PROGETTO INTEGRATO	42



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1. DATI GENERALI DEL PROGETTO INTEGRATO

A. Titolo del Progetto Integrato

”Itinerario del Romanico in Sardegna”

B. Classificazione del Progetto Integrato

Tipologia del Progetto Integrato

X	Progetto Integrato di Sviluppo Regionale
	Progetto Integrato di Sviluppo Territoriale

Tema / Settore di Riferimento del Progetto Integrato

(Fare riferimento agli Allegati dell'Avviso Pubblico)	Tipologia di Partenariato di Progetto	Barrare la Casella di Interesse
Industria, Artigianato e Servizi	Regionale	<input type="checkbox"/>
Filiere e Produzioni Agroalimentari.	Regionale	<input type="checkbox"/>
Pesca, Acquacoltura e Aree Umide.	Regionale	<input type="checkbox"/>
Rete Ecologica Regionale.	Regionale	<input type="checkbox"/>
Parchi e Compendi Forestali Regionali.	Regionale	<input type="checkbox"/>
Itinerari di Sardegna (Itinerari Turistici)	Regionale	<input checked="" type="checkbox"/>
Inclusione, Sociale	Regionale	<input type="checkbox"/>
Sicurezza e Legalità.	Regionale	<input type="checkbox"/>
Industria, Artigianato e Servizi	Territoriale	<input type="checkbox"/>
Filiere e Produzioni Agroalimentari.	Territoriale	<input type="checkbox"/>
Sviluppo delle Aree Rurali e Montane.	Territoriale	<input type="checkbox"/>
Turismo Sostenibile e Valorizzazione del Patrimonio Ambientale e Culturale.	Territoriale	<input type="checkbox"/>
Aree Urbane e Reti di Comuni.	Territoriale	<input type="checkbox"/>

Provincia/e di Riferimento del Progetto Integrato

(Barrare la/e Provincia/e solo per i Partenariati di Progetto Territoriali)							
Cagliari	<input type="checkbox"/>	Carbonia Iglesias	<input type="checkbox"/>	Medio Campidano	<input type="checkbox"/>	Oristano	<input type="checkbox"/>
Nuoro	<input type="checkbox"/>	Ogliastra	<input type="checkbox"/>	Olbia Tempio	<input type="checkbox"/>	Sassari	<input type="checkbox"/>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

C. Partenariato di Progetto

Tipologia e Numero di Soggetti del Partenariato di Progetto

(Articolo 10, Comma 2 dell'Avviso Pubblico)	Numero
Ente Locale (Comune, Comunità Montana, Provincia)	21
Enti Locali in Forma Associata (Associazioni, Unioni e Consorzi di Enti Locali)	
Impresa	
Imprese in Forma Associata (Consorzi, Società Consortili, Associazioni Temporanee di Impresa, etc.)	1
Università, Centro di Ricerca Pubblico, Centro di Ricerca Privato, Parco Scientifico, scuola	3
Associazione di Categoria e/o Datoriali	
Organizzazione Sindacale	
Associazione Ambientalista	
Associazione Culturale	
Organizzazione del Terzo Settore (No – Profit)	
Costituendi Partenariati di Progetto (ai sensi dell'articolo 10, comma 2 dell'Avviso Pubblico)	
Altro: n°2 Soprintendenze per i beni ambientali e paesaggistici per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico + n°3 Diocesi	5

Composizione del Comitato di Coordinamento (il primo nominativo è il Coordinatore)

Cognome	Nome	Organismo	Posta Elettronica
Deias	Marisa	Comune di Santa Giusta	segretario@comune.santagiusta.or.it
Coroneo	Roberto	Università di Cagliari	rcoroneo@unica.it
Mons. Lai	Umberto	Curia di Oristano	lai.umberto@tiscali.it
Ligas	Costantino	Comune di Porto Torres	cos9@libero.it
Margaritella	Paolo	Soprintendenza di Cagliari ed Oristano	paologiovanni.margaritella@beniculturali.it

Data di Sottoscrizione del Protocollo d'Intesa (Allegato al Progetto Integrato)

Data	18/12/2006
Luogo	Santa Giusta

D. Approvazione del Progetto Integrato

Data di Approvazione del Progetto Integrato da parte del Partenariato di Progetto

Data	18/12/2006
Luogo	Santa Giusta

Data di Approvazione del Progetto Integrato da parte del Tavolo di Partenariato Regionale/Provinciale

Data	
Luogo	



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

E. Presentazione del Progetto Integrato

Firma dei Componenti del Comitato di Coordinamento (il primo nominativo è il Coordinatore)

Cognome	Nome	Firma
Deias	Marisa	
Coroneo	Roberto	
Mons. Lai	Umberto	
Ligas	Costantino	
Margaritella	Paolo	



2. SINTESI DELLA PROPOSTA DI PROGETTO INTEGRATO

Il progetto "Itinerari del Romanico in Sardegna" è focalizzato sulle chiese edificate in Sardegna tra l'XI e il XIV secolo. Esse rappresentano una parte importante del patrimonio artistico isolano e si prestano alla valorizzazione turistica. L'architettura romanica fiorisce soprattutto lungo la fascia costiera e nelle fertili pianure della metà occidentale dell'isola. Ancora oggi le chiese romaniche costituiscono un segno forte nel paesaggio storico sardo. Quando si inseriscono nel contesto cittadino, funzionano da fulcro di un tessuto medievale spesso integro. Quando si ergono solitarie nella campagna, documentano l'antica esistenza di villaggi ormai abbandonati. Molto più dei castelli medievali, per la maggior parte ridotti a ruderi, le chiese romaniche rappresentano al meglio quanto resta di un'epoca passata, nella quale l'isola seppe esprimere una civiltà architettonica di livello europeo.

Il progetto prevede anzitutto la realizzazione di un centro di documentazione, ubicato nel Comune di Santa Giusta, che ospita l'omonima cattedrale, uno dei monumenti più rilevanti del Romanico in Sardegna. Dall'attività del centro di documentazione dipenderanno la raccolta e la rielaborazione dei dati che verranno immessi in un portale telematico. A quest'ultimo sarà possibile accedere dalle varie postazioni dislocate nel territorio regionale sardo in corrispondenza delle principali chiese romaniche. Un'adeguata cartellonistica proporrà al turista le informazioni essenziali, all'interno di un circuito strutturato in itinerari, alla scoperta della storia, dell'architettura e dell'arte dell'isola.

A) Realizzazione del "Centro di documentazione delle chiese romaniche in Sardegna".

In considerazione della **unicità costituita dalla chiesa romanica di Santa Giusta** nell'ambito del panorama monumentale della Sardegna, della presenza nell'intera isola di un rilevante numero di chiese romaniche di notevole interesse storico-culturale e turistico (spesso collegate a sagre, feste e manifestazioni locali), della disponibilità nell'intero territorio di patrimoni culturali e ambientali di grande rilevanza che non costituiscono emergenze isolate, ma sono, bensì, inseriti in un contesto di risorse storico-culturali e ambientali diffuse; della **presenza documentabile di notevoli flussi turistici** legati alla fruizione della chiesa monumentale di Santa Giusta, **è parso importante destinare uno spazio-visita centro documentazione a tale importante realtà storico-culturale** particolarmente emergente nel territorio.

Sono stati altresì considerati i seguenti elementi:

- la centralità geografica a livello isolano della località e la facile accessibilità al comprensorio mediante la SS. 131
- la complementarità e integrabilità potenziale delle risorse storiche, naturalistiche, architettoniche ed enogastronomiche
- l'ampia progettualità e l'accresciuta consapevolezza del ruolo propositivo che la Pubblica Amministrazione sta assumendo per lo sviluppo locale
- la presenza di agenzie di intermediazione locali a sostegno della promozione di prodotti turistici alternativi.

L'obiettivo generale del progetto è quello di realizzare nel territorio di Santa Giusta un **centro visita e di documentazione delle chiese romaniche della Sardegna** e di determinare attraverso l'azione proposta un prolungamento della permanenza da parte del flusso turistico intercettato dalla chiesa di Santa Giusta suggerendo una fruizione alternativa anche attraverso l'utilizzo dei **sistemi multimediali** più innovativi e la **dotazione di un insieme di plastici** delle chiese romaniche più rappresentative della Sardegna.

Il Centro si colloca fisicamente in ambito del Comune di Santa Giusta in Provincia di Oristano strategicamente individuato in un'area visivamente contigua alla chiesa monumentale ed in prossimità del sistema delle zone umide costituita dallo stagno e della viabilità di scorrimento locale prevista dal nuovo Piano Urbanistico. In fase di progettazione si valuterà l'opportunità di realizzare una costruzione ex novo o di recuperare una struttura attualmente in disuso per ospitare tutti i servizi necessari per il centro di documentazione.

La posizione della struttura all'interno del territorio si distingue per indiscussi elementi di valore paesaggistico e percettivo, ciò potenzia l'attrattività dell'intervento e crea le condizioni per astrarlo da un contesto fisico dequalificato e in alcune parti compromesso.

Il centro ospiterà un ufficio di coordinamento tecnico e scientifico che coordinerà tutte le azioni di promozione, divulgazione, formazione, ricerca scientifica, intesa tra gli enti correlate all'Itinerario.

Il centro occuperà una superficie totale di circa mq. 700 e sarà funzionalmente organizzato attraverso:

- uno spazio di mq 30 destinato ad atrio con servizio di informazioni sui contenuti del centro e più ampiamente sull'offerta culturale del territorio;
- uno spazio di mq 300 destinato all'esposizione;
- uno spazio di mq. 100 dedicato all'allestimento di mostre temporanee;
- un book-shop di mq 50;
- una caffetteria ristorante di mq 70 dotata di terrazza panoramica;
- una mediateca di mq 70;
- servizi igienici di mq 25;
- spazi di distribuzione di mq 60;
- un magazzino di mq 30;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- un ufficio di mq.60;
 - una sala riunioni di mq. 50;
- uno spazio all'aperto configurato come "patio", funzionale alle occasioni conviviali associate alle inaugurazioni di mostre e di eventi che vi si svolgeranno.
- Contenuti:
Lo spazio documentativo-espositivo dovrà contenere circa 30 modelli plastici finalizzati a rappresentare altrettante chiese di interesse riconosciuto distribuite nell'intero territorio regionale, nonché dettagli strutturali e architettonici delle stesse; a ciascun plastico sarà affiancata una sezione informativa di pannelli rappresentanti particolari, immagini e documentazione grafica e fotografica relativa ai monumenti. Uno spazio sarà dedicato ai servizi informativi e rappresentativi multimediali che potranno consentire anche di accedere al repertorio monumentale romanico dislocato in aree geografiche diverse dalla Sardegna che possano portare alla comprensione dello stile in relazione alle sue espressioni in altri luoghi e a definirne e capirne la matrice storica e stilistica.
- Il progetto intende determinare una **polarità capace di attrarre nuovi e più numerosi flussi turistici** ed innescare e potenziare l'intervento proposto attraverso la **creazione di un partenariato con i comuni** i cui territori presentano simili emergenze territoriali (chiese romaniche) che definisca una rete di fruizione a livello anche regionale.
- Il progetto risponde anche all'obiettivo specifico di realizzare un **intervento d'eccellenza sul piano urbanistico e architettonico** al fine di innescare in un territorio ricco di risorse ma in parte fisicamente e urbanisticamente degradato iniziative capaci di attrarre processi di riqualificazione urbana.
- B) Realizzazione del "Portale telematico di documentazione".**
L'intervento si concretizza attraverso la realizzazione di un **"data base" contenente la schedatura relativa a tutti i monumenti significativi del patrimonio romanico della Sardegna** e finalizzato alla diffusione broadcasting dei molteplici contenuti.
Per l'alimentazione dei contenuti del portale opererà una redazione che ne curerà l'aggiornamento e la linea editoriale.
- Il Portale avrà caratterizzazione di impianto culturale e assieme turistico e offrirà, in maniera chiara e guidata, link di accesso ai contenitori informativi prodotti, con lo scopo di offrire una panoramica il più possibile esaustiva della cultura romanica in Sardegna nelle diverse aree in cui si è affermata.
- Il Portale proporrà diversi livelli di lettura:**
un primo livello di fruizione sarà di carattere divulgativo e popolare in più lingue, e si rivolgerà all'utenza turistica e scolastica;
un secondo livello di approfondimento, a carattere più marcatamente scientifico e specialistico, è destinato a far circolare presso i cultori i contenuti più specifici.
- Il Portale fornirà, inoltre, un **accesso integrato al più ampio insieme di informazioni e documentazione** riguardanti il patrimonio storico-artistico contenuto all'interno di ogni monumento; sarà dato ampio spazio alla **documentazione sulle manifestazioni, feste e sagre promosse nei territori di riferimento.**
- Il Portale individua come **mission** principale la costituzione di un punto di riferimento univoco all'interno della rete web che sia accreditato, **promosso dalla Regione Sardegna** e **validato dal MiBAC**, per facilitare l'individuazione e **l'interconnessione delle risorse esistenti sul patrimonio culturale italiano e internazionale.**
- C) Realizzazione del "Marchio".** Il marchio sarà utilizzato sia come **strumento di promozione del Circuito delle Chiese Romaniche** inteso come aggregato di attrattori turistici di matrice culturale, concentrato intorno al Centro di documentazione, e sarà anche lo strumento di aggregazione di una molteplicità di soggetti, individuali e collettivi, economici e non, che condividono il processo di riqualificazione territoriale e del tessuto sociale e produttivo del territorio coinvolto.
- D) Itinerari escursionistici tra le Chiese romaniche sulle orme dei pellegrini medievali**
Gli obiettivi della ricerca
La ricerca vuole integrare le corrispondenti Ricerche di interesse Nazionale promosse in sede Universitaria per la conoscenza scientifica della viabilità in epoca Medioevale, e da qui partire per una ulteriore ricerca del sistema escursionistico culturale.
- Il contenuto della ricerca** Il "trasferimento tecnologico" è rivolto alle numerose cooperative di guide culturali locali, alle piccole imprese di accompagnamento escursionistico, alle Associazioni culturali e sportive onlus, che tutte realizzano in modo spontaneo, scollegato, l'escursionismo culturale e pagano il prezzo di una mancanza di progettualità e coordinamento.
- Risultati finali del Progetto** Proposta del sistema Regionale dell'escursionismo culturale sul tema del "Cammino dei Pellegrini nel Medioevo". Proposta di itinerari sperimentali nell'area Cagliari – Iglesias – Sant'Antioco e nell'area Sassari – Castelsardo – Coghinis – Logudoro.

**3. PARTENARIATO DI PROGETTO****3.1. Composizione e costituzione del Partenariato di Progetto**

Tabella 1 - Elenco degli Enti Pubblici che partecipano al Partenariato di Progetto

Ente Pubblico	Titolo Operazione Proposta	Codice Operazione
Comune di Santa Giusta	Centro di documentazione delle Chiese romaniche in Sardegna – realizzazione del portale telematico di documentazione - marchio	H212
Comune di Santa Giusta	Portale, totem, formazione-informazione	H212
Comune di San Vero Milis	Totem informativo formazione-informazione	H212
Comune di Ghilarza		H168
Comune di Porto Torres		H212
Comune di Milis		
Comune di Masullas		
Comune di Olbia		
Comune di Ottana		
Comune di Fordongianus		
Comune di Usellus		
Comune di Villamar		
Comune di Cargeghe		
Comune di Bonarcado		
Comune di Ozieri	Sono i nuovi partners: non hanno proposto operazioni specifiche; per l'esito del progetto è necessario che partecipino alle operazioni individuate come necessarie per il raggiungimento degli obiettivi (vedi albero dei problemi e corrispondenti obiettivi e operazioni)	
Comune di Borutta		
Comune di Dolianova		
Comune di Tratalias		
Comune di Codrongianus		
Comune di Ardarà		
Comune di Bulzi		
Comune di Santulussurgiu		
Curia Arcivescovile di Oristano	Sono fondamentali nelle operazioni di rete (vedi di seguito)	
Diocesi di Ales e Terralba		



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Diocesi di Tempio Ampurias		
Soprintendenza per i beni ambientali e paesaggistici per il patrimonio storico artistico per le province di Cagliari e Oristano		
Soprintendenza per i beni ambientali e paesaggistici per il patrimonio storico artistico per le province di Sassari e Nuoro		
Dipartimento di scienze archeologiche e storico artistiche dell'Università di Cagliari		
Dipartimento di Storia dell'Università di Sassari		
Istituto Tecnico per geometri di Sassari		

Tabella 2 - Elenco delle Imprese che partecipano al Partenariato di Progetto.

Imprese	Titolo Operazione Proposta	Codice Operazione
Rossa s.a.s	Itinerari medioevali	E124
Ilisso Edizioni	Nuovo partner	

Tabella 3 - Elenco degli Altri Soggetti che partecipano al Partenariato di Progetto.

Altri Soggetti	Titolo Operazione Proposta	Codice Operazione
Italia Nostra	Nuovo partner	

3.2. Articolazione del Partenariato di Progetto

Il partenariato del progetto integrato "Itinerario del Romanico in Sardegna" è nato dall'omonimo costituendo partenariato di progetto che, con capofila il comune di Santa Giusta, aveva ritenuto di proporre un Itinerario regionale non previsto inizialmente tra i sei "Itinerari di Sardegna" previsti nell'allegato 5.3 dell'avviso pubblico per la progettazione integrata.

Il partenariato iniziale era costituito da:

- n° 12 comuni luoghi di importanti testimonianze della cultura romanica in Sardegna: Santa Giusta, San Vero Milis, Ghilarza, Porto Torres, Milis, Masullas, Olbia, Ottana, Fordongianus, Usellus, Villamar, Cargeghe;
- n° due Diocesi: quella di Oristano e quella di Ales-Terralba;
- la Soprintendenza per il patrimonio storico e artistico delle province di Cagliari e Oristano;
- il Dipartimento di scienze Archeologiche e Storico Artistiche dell'Università di Cagliari;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- la Società Rossa (Sas), che aveva presentato una sua proposta di ricerca di itinerari medioevali che poteva integrarsi con l'itinerario del romanico

In data 29.11.2006, l'assemblea di partenariato, convocata a Santa Giusta su delega del Centro Regionale di Programmazione, stabilisce di invitare a partecipare al progetto ulteriori partners, la cui partecipazione è ritenuta opportuna per arricchire la proposta dell'itinerario:

- la Soprintendenza di Sassari e Nuoro,
- la Consulta dei Beni Culturali della Chiesa, come organo di rappresentanza della Chiesa;
- i Comuni di: Ozieri, Borutta, Dolianova, Tratalias, Codrongianos, Ardara, Bulzi;
- e l'ONLUS Italia Nostra

Il coordinamento e il comune capofila sono stati incaricati dall'assemblea di proporre l'allargamento del partenariato.

Il partenariato allargato, che è proponente del progetto integrato, è quello che si è definito nell'assemblea di partenariato del 7 dicembre.

Per quanto riguarda le Diocesi, dai colloqui con la Consulta per i beni culturali della Chiesa, è emerso che le decisioni sulle forme di gestione dei beni vengono comunque assunte a livello di singole Diocesi. Si è proceduto a contattare via fax e telefono tutte le Diocesi interessate, ma i tempi limitati non hanno permesso la coltivazione del rapporto a livello locale e quindi la partecipazione immediata al progetto, come imponevano i tempi a disposizione.

L'assemblea di partenariato ha comunque assunto l'impegno di costruire la rete con i rappresentanti delle Diocesi nella fasi successivi.

Inoltre hanno chiesto di aderire: la casa editrice Ilisso, il comune di Santu Lussurgiu, l'Istituto Tecnico per geometri di Sassari che ha svolto un lavoro specifico sul romanico

In sintesi, **l'articolazione del partenariato** di progetto è la seguente:

- N° ventuno comuni, distribuiti in tutto il territorio regionale;
- Le n°due Soprintendenze di riferimento;
- N°tre Diocesi;
- Le due Università di Cagliari e Sassari;
- N° 1 privato;
- N°1 associazione ambientalista;
- N° una Scuola;
- N° una Casa Editrice.

Per facilitare la lettura dell'articolazione del partenariato di progetto, la tabella che segue specifica, per blocchi, funzioni compiti ambiti di intervento:

Soggetti Partecipanti	Funzioni: attività svolta abitualmente o temporaneamente nel complesso di un sistema sociale	Compiti: tutti assicurano gli impegni del protocollo d'intesa, impegni e obiettivi specifici	Ambiti d'intervento
------------------------------	---	---	----------------------------



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

I comuni	Promuovere lo sviluppo sociale ed economico della propria comunità. In particolare, con questo progetto, promuovere le risorse culturali, paesaggistiche e ambientali.	Assicurare i compiti necessari alla costruzione dell'Itinerario	Promuovere la conoscenza e la valorizzazione del Romanico
Università	Istruzione e ricerca	Contribuire con le competenze specifiche	Promuovere la conoscenza e la valorizzazione del Romanico
Soprintendenze	Tutela	Contribuire con le competenze specifiche a favorire sostenibilità e compatibilità degli interventi	Promuovere la conoscenza e la valorizzazione del Romanico
Diocesi	Sono in gran parte le titolari dei beni, di cui una parte è adibita al culto	Rendere compatibile l'uso religioso con la fruizione	religioso
Privati	imprenditoriale	Ricerca e proposta di itinerari connessi ai beni del romanico	servizio
Associazioni	Sensibilizzazione, educazione ambientale	Vedi funzioni	ambientale
Scuole	istruzione	Sono fondamentali nel progetto (vedi albero problemi e corrispondenti obiettivi)	A livello diffuso

Tabella 4 - Impegni specifici assunti dai singoli Soggetti del Partenariato di Progetto

Soggetto del Partenariato	Impegno Specifico	Priorità Attribuita all'Impegno Specifico
Comune di Santa Giusta	Mette a disposizione risorse e personale per la costruzione della rete, realizza il Centro di documentazione, il marchio e il portale	<input checked="" type="radio"/> Indispensabile <input type="radio"/> Importante
Comune di Santa Giusta	Totem, formazione, informazione	<input checked="" type="radio"/> Indispensabile <input type="radio"/> Importante
Comune di San Vero Milis		
Comune di Ghilarza		



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comune di Porto Torres			
Comune di Milis			
Comune di Masullas			
Comune di Olbia			
Comune di Ottana			
Comune di Fordongianus			
Comune di Usellus			
Comune di Villamar			
Comune di Cargeghe			
Comune di Bonarcado			
Comune di Ozieri			
Comune di Borutta			
Comune di Dolianova			
Comune di Tratalias			
Comune di Codrongianos			
Comune di Ardara			
Comune di Bulzi			
Comune di Santulussurgiu			
Curia Arcivescovile di Oristano	Si impegnano a trovare forme d'intesa per conciliare la propria attività con le operazioni e gli obiettivi del progetto	<input checked="" type="radio"/> Indispensabile <input type="radio"/> Importante	
Diocesi di Ales e Terralba			
Soprintendenza per i beni ambientali e paesaggistici per il patrimonio storico artistico per le province di Cagliari e Oristano	Si impegnano a contribuire con il proprio personale al progetto in relazione ai propri ambiti di competenza	<input checked="" type="radio"/> Indispensabile <input type="radio"/> Importante	
Soprintendenza per i beni ambientali e paesaggistici per il patrimonio storico artistico per le province di Sassari e Nuoro			
Dipartimento di scienze archeologiche e storico artistiche dell'Università di Cagliari			<input checked="" type="radio"/> Indispensabile <input type="radio"/> Importante
Dipartimento di storia dell'Università di Sassari			
Rossa s.a.s	Si impegnano con la propria risorse e competenze	<input type="radio"/> Indispensabile <input checked="" type="radio"/> Importante	
Italia Nostra ONLUS			
Ilisso Edizioni			



Tabella 5 - Impegni collettivi assunti dai singoli Soggetti del Partenariato di Progetto

Impegno Specifico	Priorità Attribuita all'Impegno Specifico
<p>Come da Protocollo d'Intesa, ARTICOLO 5, Impegni del Partenariato di Progetto e dei Soggetti Sottoscrittori – in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- ogni singolo Soggetto sottoscrittore, assume l'obbligo fondamentale di procedere alla puntuale e corretta attuazione del presente Protocollo d'Intesa, nel rispetto delle regole e degli strumenti previsti dall'Avviso Pubblico e da tutti gli atti da esso richiamati, nonché dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale operante nell'ambito di riferimento della progettazione integrata.- ad attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi del Progetto Integrato attraverso la valorizzazione delle reciproche competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio-istituzionale.- a perseguire il metodo del consenso all'interno del Partenariato di Progetto.- a recepire le istanze formulate dal Tavolo di Partenariato Provinciale/Regionale, individuando gli ambiti di sviluppo prioritario che caratterizzeranno il Progetto Integrato.- a definire, nell'ambito del Progetto Integrato, le modalità di attuazione del Progetto stesso, sia mediante l'indicazione degli impegni specifici di ciascun Soggetto che attraverso l'individuazione di un adeguato ed efficace modello gestionale.- a presentare secondo le procedure previste dai Bandi di Gara, le specifiche domande di finanziamento per le operazioni dichiarate ammissibili dall'Amministrazione regionale ed inserite nel Progetto Integrato.- a condividere il principio della premialità, impegnandosi a prevedere obbligatoriamente specifici meccanismi premiali all'interno del Progetto Integrato sulla base degli specifici indirizzi e criteri contenuti nella Guida di cui all'articolo 16 dell'Avviso Pubblico.	<p>X Indispensabile O Importante</p>
<p>Come da Protocollo d'Intesa, ARTICOLO 7, Funzionamento e Decisioni dell'Assemblea del Partenariato di Progetto</p>	<p>X Indispensabile O Importante</p>
<p>I comuni, le Soprintendenze, le Università, si impegnano a costruire e curare la rete di relazione a livello locale con le Parrocchie e le Diocesi per trovare forme d'intesa che favoriscano l'apertura e l'accesso delle chiese. - anche in fase di progettazione operativa,</p>	<p>X Indispensabile O Importante</p>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

attuazione, monitoraggio e valutazione.	
I partners si impegnano a costruire con le scuole percorsi formativi e informativi per favorire la conoscenza del patrimonio romanico e considerano le scuole risorsa strategica per l'itinerario.	<input checked="" type="checkbox"/> Indispensabile <input type="checkbox"/> Importante
I partners pubblici si impegnano a favorire acquisti pubblici verdi (GPP) e sono consapevoli del valore educativo delle azioni pubbliche e del fatto che gli acquisti verdi contribuiscono a conservare la risorsa	<input checked="" type="checkbox"/> Indispensabile <input type="checkbox"/> Importante
I partners pubblici e privati si impegnano a favorire le pari opportunità in generale.	<input checked="" type="checkbox"/> Indispensabile <input type="checkbox"/> Importante
Tutti i partners pubblici e privati si impegnano: 1. a definire nell'accordo di programma quadro che verrà approvato per il progetto integrato. <ul style="list-style-type: none">- un livello politico di confronto e accordo che si esprime con l'assemblea di partenariato;- un ufficio comune per il progetto, con compiti amministrativi gestionali- un comitato di coordinamento tecnico stabile che potrebbe avere la forma del coordinamento tecnico del progetto, per affrontare i problemi evidenziati dal progetto, perseguire soluzioni condivise e studiare-proporre forme innovative di gestione con accordi specifici locali- un comitato scientifico che cura gli aspetti scientifici delle azioni dell'itinerario- a promuovere accordi di cooperazione con altri progetti integrati che valorizzano il patrimonio culturale della Sardegna	<input checked="" type="checkbox"/> Indispensabile <input type="checkbox"/> Importante
Gli impegni collettivi indicati in questa tabella, faranno parte integrante dell'accordo di programma quadro . In sede di progettazione operativa e di partecipazione ai singoli bandi si definiranno ulteriori accordi specifici.	

4. QUADRO DI RIFERIMENTO DEL PROGETTO INTEGRATO

4.1. Analisi di contesto

A. Situazione attuale del contesto territoriale / tematico / settoriale del Progetto Integrato di Sviluppo

Le chiese costruite in stile romanico fra la metà dell'XI e gli inizi del XIV secolo rappresentano una parte importante del patrimonio monumentale della Sardegna. Esse si integrano nei contesti urbani e rurali arrivando a connotare in senso significativo il paesaggio storico dell'isola. In genere sono giunte a noi in buono stato di conservazione, grazie anche ai restauri del secolo appena trascorso.



Pur non essendo pienamente valorizzata come risorsa culturale e turistica, l'architettura romanica è anche la parte più studiata nell'ambito dell'arte sarda. Nel 1907 l'ingegnere Dionigi Scano dà alle stampe il suo libro sulla "Storia dell'arte in Sardegna dal XI al XIV secolo" e si dedica al restauro delle chiese romaniche. Nel 1953 esce il libro di Raffaello Delogu, anch'egli responsabile di importanti restauri, dal titolo "L'architettura del Medioevo in Sardegna". Nel 1989 è la volta del libro "La Sardegna" (collana "Italia romanica") di Renata Serra e nel 1993 di quello di Roberto Coroneo "Architettura romanica dalla metà del Mille al primo '300" (collana "Storia dell'arte in Sardegna"). A queste opere fondamentali si aggiunge un'ampia serie di monografie e di contributi in sede sia divulgativa sia specialistica.

Le chiese romaniche della Sardegna si inseriscono a pieno titolo nel panorama architettonico europeo. La loro costruzione si deve alla volontà dei re (giudici) e dei vescovi isolani, che finanziarono i cantieri edilizi, nonché all'attività delle maestranze giunte dal continente italico ed europeo e radicatesi in terra sarda. L'architettura romanica della Sardegna ha punti di contatto con quella della Catalogna, della Provenza, della Liguria, della Toscana e della Corsica, qualificandosi così come variante locale di un linguaggio artistico di respiro internazionale.

A livello di fruizione culturale, la disciplina della Storia dell'arte medievale (che comprende lo studio delle chiese romaniche) è insegnata nelle Università di Cagliari e Sassari, ma solo sporadicamente e in appositi spazi di sperimentazione nelle scuole di grado inferiore. Non mancano progetti di valorizzazione anche delle chiese romaniche, come ad esempio il POR "Cattedrali di Sardegna". Quest'ultimo individua però come obiettivi prioritari gli interventi di restauro e adeguamento liturgico delle cattedrali appunto; solo marginalmente è dichiarato l'intento di costruire itinerari e di realizzare un data base, comunque su scala più estesa geograficamente e cronologicamente rispetto agli obiettivi circoscritti alla conoscenza e valorizzazione della sola architettura romanica. Schede sui singoli monumenti romanici sono reperibili in Internet soprattutto nel portale SardegnaCultura (edito dalla Regione Autonoma della Sardegna) ma non esiste un sito informatico specifico sulle chiese romaniche della Sardegna.

A livello di fruizione turistica, un ristretto numero di chiese romaniche è attualmente visitabile a orari prestabiliti. Per la maggior parte le chiese sono chiuse e in genere mancano strumenti cartacei o informatici di larga divulgazione.

B. Risorse materiali e immateriali di riferimento per il Progetto Integrato di Sviluppo

I beni del Romanico sono beni in sé; non necessitano di ulteriori definizioni. (si veda la presentazione nel quadro 2 "sintesi della proposta di progetto).

Le risorse immateriali del progetto sono:

- quelle indicate negli impegni e nei quadri precedenti, con riferimento all'ambito di competenza specifica dei partners.
- La memoria storica delle comunità.
- I cittadini delle comunità.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Gli archivi e le biblioteche.
- Il catalogo dei beni culturali regionali.
- Il sistema museale

C. Analisi in ottica di genere del Progetto Integrato di Sviluppo

Come risulta dai rapporti d'area provinciali, la disoccupazione femminile è superiore a quella maschile, anche se i dati relativi alla dispersione scolastica tendono a essere superiori per i maschi. Il progetto è fortemente ancorato alle comunità locali e potrebbe incentivare l'occupazione femminile. Può anche favorire nel medio e lungo periodo l'albergo diffuso e l'accoglienza in B&B, creando opportunità di autoimprenditorialità femminile.

D. Analisi della sostenibilità ambientale del Progetto Integrato di Sviluppo

Il progetto integrato prevede la creazione di itinerari tematici che collegano virtualmente tra loro i vari monumenti, disseminati sul territorio sardo, attraverso percorsi lineari o ad anello segnalati da adeguata cartellonistica; tali itinerari saranno costituiti in parte da strade carrabili già esistenti ed in parte da sentieri, anch'essi già presenti sul territorio, che verranno riscoperti attraverso un'indagine storica e di analisi del territorio: pertanto, in riferimento alla sostenibilità ambientale del progetto, questa organizzazione di percorsi sul territorio non modifica in maniera percettibile il contesto ambientale in quanto l'intervento mira alla riscoperta di sentieristica già presente o, al più, comporterà opere di ripristino materiale degli stessi sentieri attraverso operazioni di restauro degli antichi tracciati e di posizionamento di segnaletica di basso impatto per il raggiungimento delle varie mete. Per quanto concerne la collocazione di postazioni informative, quali i "totem" multimediali o eventuali pannelli esplicativi, essi saranno alloggiati all'esterno o all'interno in locali complementari adiacenti alle chiese come sagrestie o muristenes eliminando qualunque interferenza con il decoro e l'atmosfera solenne del monumento. Il Centro di Documentazione sul Romanico sorgerà su un'area caratterizzata da alta valenza ambientale (contigua al Sito di Interesse Comunitario Stagno di Santa Giusta), trattandosi di una fascia peristagnale già interessata da interventi di arredo e verde urbano. L'edificio avrà l'obiettivo di riqualificare l'area, attualmente in stato di sottoutilizzo. In sede di progettazione preliminare verranno verificate le condizioni per l'acquisizione fabbricati esistenti da riqualificare.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

E. Progetti in atto correlati con il Progetto Integrato di Sviluppo

Cattedrali di Sardegna SICPAC Censimento Beni ecclesiastici in corso I progetti integrati nei vari territori sul turismo sostenibile I progetti di politiche urbane I progetti sulle aree rurali I progetti contro la dispersione scolastica I Centri di accesso ai servizi digitali avanzati (CAPSDA) Il sistema bibliotecario regionale Il sistema museale Gli altri Itinerari regionali Il progetto integrato Innos Il progetto integrato "Musica di Sardegna"

F. Soggetti coinvolti nella definizione e attuazione del Progetto Integrato di Sviluppo

Le motivazioni della partecipazione dei partners al Progetto Integrato di Sviluppo Wel.Ter., in termini di obiettivi e risultati attesi sono indicati nella tabella che segue.		
Soggetto del Partenariato	Motivazioni in termini di obiettivi e risultati attesi	Ruolo
N° ventuno comuni, distribuiti in tutto il territorio regionale	I beni del romanico sono, in buona parte dei comuni, identificativi dei luoghi, appartengono alla storia delle comunità stesse, alla memoria collettiva e alle storie dei luoghi. Sono essi stessi luoghi. L'obiettivo è viverli in maniera diversa, con coscienza, conoscenza e acquisizione diffusa della capacità e degli strumenti di relazione con i cittadini sardi, con i viaggiatori e i turisti	i Comuni sono i soggetti gestori e attuatori delle azioni del progetto; come principale riferimento istituzionale delle comunità locale partecipano attivamente alla costruzione dell'itinerario
Le Diocesi	I beni del romanico sono, in buona parte dei casi, beni della Chiesa	La costruzione della rete di relazioni con le parrocchie è lo snodo, in molti casi, per poter considerare il bene nodo attivo della rete
Le n°due Soprintende nze di riferimento; Le due	Istituzionale, ma soprattutto di partecipazione attiva e propositiva nel progetto fin da questa fase, per trasformarla in organizzazione stabile	Sono parte fondamentale della rete



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Università di Cagliari e Sassari;		
Sas Rossa	La Società svolge servizio di ricerca e individuazione di antichi itinerari. In collaborazione con "Italia nostra" vuole proporre itinerari naturalistici connessi ai beni romanici	
Scuole e Casa Editrice		Vedi prima



4.2. Analisi SWOT

Tabella 6 - Rappresentazione sintetica della SWOT

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<u>Ambito A - contesto</u> <ul style="list-style-type: none">- la copertura regionale dell'itinerario- I beni del romanico costituiscono la principale risorsa culturale regionale dopo i nuraghi	<u>Ambito A - contesto</u> <ul style="list-style-type: none">- la frammentazione dei beni- I beni del romanico sono poco conosciuti
<u>Ambito B - risorse materiali immateriali</u> <ul style="list-style-type: none">- il partenariato è molto motivato- Esistono molti studi specifici e competenze sparse- I beni del romanico sono vissuti dalle popolazioni per feste religiose e sagre	<u>Ambito B - risorse materiali immateriali</u> <ul style="list-style-type: none">- le conoscenze del romanico appartengono a poche persone- A scuola non si studiano i beni locali e non ci sono pubblicazioni a carattere divulgativo- I beni del romanico sono di proprietà della Chiesa ed è difficile usufruirne per la visita
<u>Ambito C - ottica di genere</u> <ul style="list-style-type: none">- La popolazione studentesca delle facoltà umanistiche è a prevalenza femminile	<u>Ambito C - ottica di genere</u> <ul style="list-style-type: none">- i beni culturali offrono oggi poche prospettive di lavoro
<u>Ambito D - sostenibilità</u> <ul style="list-style-type: none">- i beni sono di per sé sostenibili; sono essi stessi sostenibili perché sono arrivati fino a noi	<u>Ambito D - sostenibilità</u> <ul style="list-style-type: none">- Ci sono pochi investimenti per il mantenimento e la valorizzazione dei beni
<u>Ambito E - progetti integrati correlati</u> <ul style="list-style-type: none">- il progetto integrato del romanico si integra con tutti i progetti tendenti alla conservazione e valorizzazione della risorsa locale	<u>Ambito E - progetti integrati correlati</u> <ul style="list-style-type: none">- i tempi di intervento sono diversi e si rischia di perdere i benefici che derivano dall'integrazione
<u>Ambito F - soggetti coinvolti nel progetto</u> <ul style="list-style-type: none">- la presenza nel partenariato di tutti i partners istituzionali interessati	<u>Ambito F - soggetti coinvolti nel progetto</u> <ul style="list-style-type: none">- punti di vista e finalità diverse tra attori pubblici e religiosi



Opportunità	Rischi
<u>Ambito A - contesto</u> <ul style="list-style-type: none">- crescente richiesta di prodotti di turismo culturale- rinnovata e più efficace impostazione del marketing del territorio promossa dalla Regione Sardegna- diffusione di nuove modalità di accoglienza in contesti territoriali dell'interno precedentemente isolati (albergo diffuso, agriturismo e bed&breakfast)	<u>Ambito A - contesto</u> <ul style="list-style-type: none">- le risorse siano limitate o frammentate; il cronogramma lungo può in parte vanificare gli effetti
<u>Ambito B - risorse materiali immateriali</u> <ul style="list-style-type: none">- nuova apertura e predisposizione al dialogo promossa dalla progettazione integrata	<u>Ambito B - risorse materiali immateriali</u> <ul style="list-style-type: none">- la rigidità di una parte delle autorità ecclesiastiche e l'indisponibilità a valutare i benefici dell'itinerario
<u>Ambito C - ottica di genere</u> <ul style="list-style-type: none">- nuovo lavoro e per far crescere le risorse umane locali- maggiori possibilità di accesso a contributi e finanziamenti per l'imprenditoria femminile	<u>Ambito C - ottica di genere</u> <ul style="list-style-type: none">- le scuole siano rigide e non disponibili a formare i ragazzi
<u>Ambito D - sostenibilità</u> <ul style="list-style-type: none">- di azioni di tutela e conservazione dei beni storici volte alla preservazione dei monumenti.- di promozione del Paesaggio	<u>Ambito D - sostenibilità</u> <ul style="list-style-type: none">- le risorse insufficienti, il consumo delle risorse non rinnovabili, gli aumenti degli impatti ambientali danneggino ulteriormente i beni del romanico
<u>Ambito E</u> <ul style="list-style-type: none">- collegamento ad altri progetti e itinerari in corso di attuazione	<u>Ambito E</u> <ul style="list-style-type: none">- la dispersione delle risorse
<u>Ambito F</u> <ul style="list-style-type: none">- di crescita e miglioramento del sistema delle istituzioni pubbliche	<u>Ambito F</u> <ul style="list-style-type: none">- i sistemi locali e le amministrazioni pubbliche, nel loro insieme, non siano all'altezza di governare i processi in atto

**5. OBIETTIVI E PRIORITA' DEL PROGETTO INTEGRATO****5.1. Costruzione dell'albero dei problemi****Tabella 7 - Descrizione dell'albero dei problemi**

Problema Generale	Problemi di Livello 1	Problemi di Livello 2
IL PATRIMONIO DEL ROMANICO IN SARDEGNA E' POCO CONOSCIUTO E SOTTOVALUTATO	1. I CITTADINI SARDI HANNO SCARSA COSCIENZA E CONSAPEVOLEZZA DEL VALORE DEL PATRIMONIO ROMANICO	1.1 - LE SCUOLE NON SONO INFORMATE E SENSIBILIZZATE
		1.2 - I CITTADINI HANNO SCARSO LIVELLO CULTURALE
		1.3 - I SITI DEL ROMANICO SONO SCARSAMENTE INDIVIDUABILI E NON COLLEGATI
		1.4 - LE CHIESE SONO SPESSO CHIUSE
		1.5 - I SITI DEL ROMANICO SONO PRIVI DI MATERIALE INFORMATIVO
	2. I BENI DEL ROMANICO HANNO PROGETTI E INVESTIMENTI PUBBLICI LIMITATI	2.1 - IL COMUNE, LE SOPRINTENDENZE, LE DIOCESI COLLABORANO POCO
		2.2 - IL COMUNE, LA SOPRINTENDENZA, LE DIOCESI SONO POCO INFORMATI SUI CANALI DI FINANZIAMENTO
	3. GLI IMPRENDITORI PRIVATI NON SONO INTERESSATI A INVESTIRE NEI SITI DEL ROMANICO	3.1 - I TURISTI VENGONO IN SARDEGNA PRINCIPALMENTE PER IL MARE
		3.2 - IL TURISMO COSTIERO NON E' RACCORDATO CON L'OFFERTA DEI BENI CULTURALI
		3.3 - I SITI DEL ROMANICO SONO PRIVI DI SERVIZI COLLATERALI
		3.4 - I CONTESTI AMBIENTALI DEI SITI ROMANICI SONO DEGRADATI



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

G. Descrizione dei singoli problemi (max 5 righe per problema).

Problema Generale: IL PATRIMONIO DEL ROMANICO IN SARDEGNA E' POCO CONOSCIUTO E SOTTOVALUTATO

Il patrimonio architettonico romanico, che costituisce oltre alla realtà archeologica nuragica, una preminente risorsa storico artistica della Sardegna, intesa nella duplice accezione culturale e turistica, non è sufficientemente conosciuta sul territorio regionale e perciò risulta sottovalutata.

Problema 1: I CITTADINI SARDI HANNO SCARSA COSCIENZA E CONSAPEVOLEZZA DEL VALORE DEL PATRIMONIO ROMANICO

Le popolazioni locali non hanno coscienza del valore architettonico delle chiese romaniche e della potenziale risorsa del territorio, in quanto intese quasi esclusivamente come luoghi dedicati al culto.

Problema 1.1: LE SCUOLE NON SONO INFORMATE E SENSIBILIZZATE

I programmi scolastici, in genere, individuano solo settorialmente il monumento oggetto di studio e ricerca, non riconducendolo alla più vasta cultura romanica della Sardegna, intesa come espressione regionale di un periodo storico. Il corpo docente non conosce il valore dell'architettura romanica in Sardegna.

Problema 1.2: I CITTADINI HANNO SCARSO LIVELLO CULTURALE

Lo scarso livello culturale della popolazione (Sardegna agli ultimi posti con gli indici di dispersione scolastica) genera una totale assenza di interesse verso il patrimonio inteso come risorsa culturale e turistica

Problema 1.3: I SITI DEL ROMANICO SONO SCARSAMENTE INDIVIDUABILI E NON COLLEGATI

Le chiese spesso sono localizzate nelle zone interne non toccate dalla viabilità locale. Inoltre la carenza o inesistenza della segnaletica di raccordo tra le varie chiese non consente di individuare e visitare altri beni nel territorio. Tutto ciò non consente alla popolazione di realizzare la vastità e importanza del patrimonio

Problema 1.4: LE CHIESE SONO SPESSO CHIUSE

Spesso le chiese non sono sede di parrocchia o di comunità religiose; ciò determina la loro chiusura e conseguente difficoltà di accesso e possibilità di percepire la spazialità romanica.

Problema 1.5: I SITI DEL ROMANICO SONO PRIVI DI MATERIALE INFORMATIVO

All'interno dei siti non è possibile trovare alcun materiale informativo sulla struttura architettonica. Il visitatore non viene edotto sul valore del bene che sta visitando.

Problema 2: . I BENI DEL ROMANICO HANNO PROGETTI E INVESTIMENTI PUBBLICI LIMITATI

L'esiguità dei progetti e degli investimenti produce degli effetti limitati e parziali sul bene romanico e comunque non capace di produrre effetti sul recupero, sulla valorizzazione e quindi sulla conoscenza del bene romanico.

Problema 2.1 IL COMUNE, LA SOPRINTENDENZA, LE DIOCESI COLLABORANO POCO

Gli enti pubblici e gli enti ecclesiastici hanno notevoli difficoltà a collaborare nell'obiettivo comune di rendere fruibile e conosciuto il patrimonio romanico; questo rende i processi progettuali farraginosi e lunghi e poco mirati, determinando talvolta lunghi periodi di chiusura e inaccessibilità



dei beni.

Problema 2.2 - IL COMUNE, LA SOPRINTENDENZA, LE DIOCESI SONO POCO INFORMATI SUI CANALI DI FINANZIAMENTO

Lo sfaldamento dei rapporti tra Comuni, Soprintendenze e Diocesi determina uno scoraggiamento nell'intraprendere iniziative volte alla ricerca di finanziamenti finalizzati al recupero e alla valorizzazione dei beni romanici.

Problema 3: GLI IMPRENDITORI PRIVATI NON SONO INTERESSATI A INVESTIRE NEI SITI DEL ROMANICO

La scarsa conoscenza del bene non consente di attribuire un valore di "attrattività" allo stesso e dunque di mettere in atto iniziative imprenditoriali intorno al "bene romanico".

Problema 3.1 I TURISTI VENGONO IN SARDEGNA PRINCIPALMENTE PER IL MARE

La grande attrattività delle coste della Sardegna e la mancata promozione dei beni culturali indirizza il turista quasi unicamente a fruire di un'offerta balneare.

Problema 3.2 IL TURISMO COSTIERO NON E' RACCORDATO CON L'OFFERTA DEI BENI CULTURALI

I pacchetti turistici legati al turismo costiero balneare, non sono raccordati con offerte culturali.

Problema 3.3 I SITI DEL ROMANICO SONO PRIVI DI SERVIZI COLLATERALI

All'interno dei Comuni interessati dalla presenza di monumenti romanici, anche rilevanti, non sono presenti servizi e strutture di base capaci di accogliere i turisti.

Problema 3.4 I CONTESTI AMBIENTALI DEI SITI ROMANICI SONO DEGRADATI

Spesso i contesti in cui insistono tali monumenti sono degradati o compromessi: ciò costituisce un deterrente per la fruizione del bene romanico.

**5.2. Costruzione dell'albero degli obiettivi e selezione degli obiettivi prioritari****Tabella 8 - Descrizione della matrice progettuale**

Obiettivo Generale	Obiettivo Specifico	Obiettivo Operativo	Operazioni
PATRIMONIO DEL ROMANICO IN SARDEGNA E' CONOSCIUTO E VALORIZZATO	1. I CITTADINI SARDI SONO COSCIENTI E CONSAPEVOLI DEL VALORE DEL PATRIMONIO ROMANICO SARDO	1.1 Docenti e studenti informati e sensibilizzati sull'importanza del valore del patrimonio.	Azioni di informazione e sensibilizzazione verso insegnanti e studenti nelle scuole.
		1.2 Cittadini più istruiti.	Organizzazione di convegni a scadenza annuale e di mostre temporanee in occasione delle feste locali.
		1.3 Siti visibili e ricordati.	Realizzazione di un marchio del "romanico", della cartellonistica, di un centro di documentazione.
		1.4 Chiese aperte.	Promozione di un dialogo tra istituzioni politiche, amministrative e chiesa.
		1.5 Siti dotati di materiale informativo.	Produzione di materiale informativo e di totem informativi multimediali.
	2. MAGGIOR NUMERO DI PROGETTI E INVESTIMENTI PER I BENI DEL ROMANICO	2.1 Comuni, Soprintendenze e Diocesi che collaborano	Costruzione di un tavolo permanente di coordinamento tra i partner, supportato da un Coordinamento tecnico
		2.2 Comuni, Soprintendenze e Diocesi informati e capaci di cogliere i canali di finanziamento	Creazione di un comitato tecnico capace di orientare gli enti a fruire delle opportunità di finanziamento.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	3. INTERESSE DEGLI IMPRENDITORI A INVESTIRE NEI SITI DEL ROMANICO	3.1 Offerta dei beni del Romanico raccordata con il turismo costiero.	Promozione dell'itinerario con i sistemi turistici locali, società di intermediazione locale e Camere di commercio.
		3.2 Siti del Romanico dotati di servizi collaterali.	Azioni informative verso l'imprenditoria per far conoscere l'importanza dei siti
		3.3 Contesti ambientali recuperati.	Il comitato tecnico orienta gli enti a fruire dei finanziamenti finalizzati al recupero e alla valorizzazione dei contesti ambientali e urbani

A. Descrizione dei singoli obiettivi (max 5 righe per problema).

<p>Obiettivo Generale</p> <p>IL PATRIMONIO DEL ROMANICO IN SARDEGNA E' CONOSCIUTO</p> <p>Il patrimonio architettonico romanico, che costituisce oltre al la realtà archeologica nuragica, una preminente risorsa storico artistica della Sardegna, intesa nella duplice accezione culturale e turistica, è ampiamente conosciuta sul territorio regionale e perciò viene valorizzata.</p> <p>Obiettivo Specifico 1</p> <p>I CITTADINI SARDI SONO COSCIENTI E CONSAPEVOLI DEL VALORE DEL PATRIMONIO ROMANICO SARDO</p> <p>Le popolazioni locali hanno coscienza del valore architettonico delle chiese romaniche e della potenziale risorsa del territorio, in quanto non intesi, esclusivamente, come luoghi dedicati al culto.</p> <p>Obiettivo Operativo 1.1 DOCENTI E STUDENTI INFORMATI E SENSIBILIZZATI SULL'IMPORTANZA DEL VALORE DEL PATRIMONIO.</p> <p>L'offerta formativa scolastica riconduce il singolo monumento alla più vasta cultura romanica della Sardegna e della penisola, inteso come espressione regionale di un periodo storico. Il corpo docente è sensibile alla trasmissione del valore dell'architettura romanica in Sardegna.</p> <p>Operazioni</p> <p>Produzione di materiale informativo didattico sia cartaceo che informatico.</p> <p>Azioni di informazione e sensibilizzazione attraverso sopralluoghi nelle scuole dove viene presentato e diffuso il materiale didattico prodotto.</p>
<p>Promozione di concorsi didattici sul tema del patrimonio romanico a conclusione di un percorso formativo scolastico.</p> <p>Promozione dell'iniziativa "adotta un monumento".</p>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Obiettivo Operativo 1.2: CITTADINI PIÙ ISTRUITI.

Cittadini più informati che volgono un nuovo interesse verso il patrimonio romanico inteso come risorsa culturale e turistica

Operazioni

Organizzazione di convegni a scadenza annuale tipo "Settimana del Romanico in Sardegna" durante la quale si promuovono visite guidate nei siti romanici.

Organizzazione di mostre temporanee sul tema del romanico in occasione delle sagre e delle feste locali.

Obiettivo Operativo 1.3: SITI VISIBILI E RACCORDATI

Le chiese anche se localizzate nelle zone interne non toccate dalla viabilità locale sono adeguatamente segnalate dalla cartellonistica e inoltre sono raccordate della segnaletica che consente di individuare e visitare altri beni nel territorio. Ciò consente alla popolazione di realizzare la vastità e importanza del patrimonio

Operazioni

Realizzazione del "Marchio". Il marchio sarà utilizzato sia come strumento di promozione del Circuito delle Chiese Romaniche inteso come aggregato di attrattori turistici di matrice culturale, concentrato intorno al Centro di documentazione, e sarà anche lo strumento di aggregazione di una molteplicità di soggetti;

Un'adeguata cartellonistica, all'interno di un circuito strutturato in itinerari, alla scoperta della storia, dell'architettura e dell'arte dell'isola. La cartellonistica proporrà al turista le informazioni essenziali e evidenzierà oltre la localizzazione e individuazione nel territorio della chiesa anche gli itinerari strutturati che collegano tra loro i vari monumenti, disseminati sul territorio sardo; tali itinerari saranno costituiti in parte da strade carrabili già esistenti ed in parte da sentieri, anch'essi già presenti sul territorio, che verranno riscoperti attraverso un'indagine storica e di analisi del territorio.

Realizzazione di un centro di documentazione, ubicato nel Comune di Santa Giusta, che ospita l'omonima cattedrale, da cui dipenderanno la raccolta e la rielaborazione dei dati che verranno immessi in un portale telematico. A quest'ultimo sarà possibile accedere dalle varie postazioni dislocate nel territorio regionale sardo in corrispondenza delle principali chiese romaniche.

Intervento società Rossa che propone lo studio e l'individuazione di cammini e percorsi medievali.

Intervento Italia Nostra che attraverso i volontari potrà supportare la ricerca e l'individuazione degli antichi tracciati.

Obiettivo Operativo 1.4: CHIESE APERTE.

La costruzione di un dialogo con la parte ecclesiastica, che gestisce il bene, porta a una maggiore disponibilità a rendere fruibile la visita all'interno della chiesa e di percepire la spazialità romanica.

Operazioni

Azione di sensibilizzazione alla risoluzione del problema attraverso la creazione di un nuovo dialogo tra le parti.

Obiettivo Operativo 1.5: SITI DOTATI DI MATERIALE INFORMATIVO.

All'interno dei siti è possibile trovare materiale informativo sulla struttura architettonica. Il visitatore viene edotto sul valore del bene che sta visitando.

Operazioni

Produzione di materiale informativo di tipo cartaceo e multimediale a diversi livelli di fruizione.

Realizzazione di postazioni multimediali collegate al "portale informativo" dislocate nel territorio regionale sardo in corrispondenza delle principali chiese romaniche.



Obiettivo Specifico 2

MAGGIOR NUMERO DI PROGETTI E INVESTIMENTI PER I BENI DEL ROMANICO

I progetti e gli investimenti producono effetti visibili sul bene romanico e capaci di produrre risultati positivi sul recupero, sulla valorizzazione e quindi sulla conoscenza del bene romanico.

Obiettivo Operativo 2.1 COMUNI, SOPRINTENDENZE E DIOCESI CHE COLLABORANO

Gli enti pubblici e gli enti ecclesiastici collaborano nell'obiettivo comune di rendere fruibile e conosciuto il patrimonio romanico; ciò determina processi progettuali fluidi e mirati, accorciando i periodi di chiusura e inaccessibilità dei beni.

Operazioni

Stipula di accordi di programma tra gli Enti interessati attraverso la costruzione di un tavolo permanente di coordinamento tra i partner, supportato dal Coordinamento tecnico che opera nel Centro di Documentazione.

Obiettivo Operativo 2.2 - COMUNI, SOPRINTENDENZE E DIOCESI INFORMATI E CAPACI DI COGLIERE I CANALI DI FINANZIAMENTO.

La ricucitura dei rapporti tra Comuni, Soprintendenze e Diocesi determina un rinnovato entusiasmo nell'intraprendere iniziative volte alla ricerca di finanziamenti finalizzati al recupero e alla valorizzazione dei beni romanici.

Operazioni

Il Coordinamento tecnico promuoverà e informerà gli attori di tutti i possibili canali d'investimento.

Obiettivo Specifico 3

INTERESSE DEGLI IMPRENDITORI A INVESTIRE NEI SITI DEL ROMANICO

La conoscenza del patrimonio consente di attribuire un valore di "attrattività" allo stesso e dunque di mettere in atto iniziative imprenditoriali intorno al "bene romanico".

Obiettivo Operativo 3.1 TURISTI PIÙ INTERESSATI A VISITARE I SITI DEL ROMANICO ?

Obiettivo Operativo 3.2 OFFERTA DEI BENI DEL ROMANICO RACCORDATA CON IL TURISMO COSTIERO

I pacchetti turistici legati al turismo costiero balneare sono raccordati con l'offerta culturale costituita dall'itinerario delle chiese romaniche in Sardegna.

Operazioni

Promozione dell'itinerario e sua divulgazione alle società di intermediazione locale, alle camere di commercio e realizzazione di materiale divulgativo cartaceo, multimediale e di un video su supporto digitale finalizzato anche alla divulgazione nelle campagne pubblicitarie promosse dalla Regione.

Obiettivo Operativo 3.3 SITI DEL ROMANICO DOTATI DI SERVIZI COLLATERALI.

All'interno dei Comuni interessati dalla presenza di monumenti romanici, anche rilevanti, sono presenti servizi e strutture di base capaci di accogliere i turisti.

Operazioni

Attivare brevi workshop informativi nel territorio finalizzati ad adeguare e ottimizzare l'offerta presente e a stimolare l'imprenditore a concretizzare servizi di accoglienza e ristorazione nel territorio



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

d'appartenenza suggerendo le nuove potenzialità e opportunità innescate dalla messa in rete delle chiese, dall'itinerario e dal suo possibile raccordo con altre offerte turistiche del territorio.

Obiettivo Operativo 3.4 CONTESTI AMBIENTALI RECUPERATI.

Il recupero dei contesti in cui insistono tali monumenti costituisce un incentivo per la fruizione del bene romanico.

Operazioni

Azioni di orientamento degli enti a fruire dei finanziamenti finalizzati al recupero e alla valorizzazione dei contesti ambientali e urbani (promosse dal comitato tecnico che opera nel centro di documentazione).

5.3. Coerenza con gli obiettivi specifici definiti nei pertinenti "Elementi per la Predisposizione dei Progetti Integrati"

Tabella 9 - Coerenza con gli obiettivi specifici definiti nei pertinenti "Elementi per la Predisposizione dei Progetti Integrati"

Obiettivi Specifici (Elementi per la Predisposizione dei Progetti Integrati): proposti	Obiettivi Specifici (Albero degli Obiettivi)	Note
Animare le comunità locali, aumentare i livelli di istruzione e il livello di conoscenza del patrimonio del romanico da parte dei cittadini sardi sull'intero territorio regionale, per ripristinare e reinterpretare la connessione tra i riti e l'identità delle comunità e il bene culturale di riferimento	I CITTADINI SARDI SONO COSCIENTI E CONSAPEVOLI DEL VALORE DEL PATRIMONIO ROMANICO SARDO	
Coesione sociale ed economica dei territori della Regione attraverso la cooperazione e l'integrazione tra le aree costiere e le aree interne	MAGGIOR NUMERO DI PROGETTI E INVESTIMENTI PER I BENI DEL ROMANICO	
Costruire pacchetti di offerta turistica, capaci di soddisfare segmenti più ampi della domanda nazionale e internazionale di turismo culturale, dando un contributo positivo alla sostenibilità delle attività turistiche della Regione, attraverso una migliore distribuzione temporale e spaziale delle presenze dei visitatori	INTERESSE DEGLI IMPRENDITORI A INVESTIRE NEI SITI DEL ROMANICO	



6. STRATEGIA E OPERAZIONI DEL PROGETTO INTEGRATO

6.1. Definizione della strategia:

Il “cuore” del progetto integrato: **IL PATRIMONIO DEL ROMANICO IN SARDEGNA E' CONOSCIUTO E VALORIZZATO**

Obiettivo Specifico N° 1 – Titolo : I CITTADINI SARDI SONO COSCIENTI E CONSAPEVOLI DEL VALORE DEL PATRIMONIO ROMANICO SARDO

Punto di Forza B. 3 – I beni del romanico sono vissuti dalle popolazioni per feste religiose e sagre
Descrizione

I cittadini sardi, che identificano il patrimonio chiesastico romanico soprattutto come luogo di culto, tradizioni, socialità e convivialità, accoglieranno con entusiasmo le informazioni storiche artistiche che riguardano i propri monumenti.

Strategia di Valorizzazione

Inserirsi nelle occasioni di convivialità (sagre, feste patronali) durante le quali proporre nuove modalità di conoscenza del patrimonio anche attraverso il coinvolgimento diretto della popolazione locale.

Operazioni

Convegni a scadenza annuale tipo “Settimana del Romanico in Sardegna”.

Mostre temporanee sul tema del romanico (mostra fotografica, videoproiezioni, musica).

Visite guidate ai monumenti.

Punto di Forza B. 2 – Esistono molti studi specifici e competenze nel territorio

Descrizione

Sia all'interno delle Soprintendenze che delle Università, nonché all'interno degli archivi ecclesiastici locali e no, sono conservati documenti e studi specifici sui beni del Romanico.

Strategia di Valorizzazione

Raccolta, riordino e implementazione del materiale e degli studi specifici e promozione di ulteriori ricerche.

Operazioni

Creazione del Centro di Documentazione delle Chiese Romaniche in Sardegna che si configura come nucleo di analisi, studio e divulgazione del materiale raccolto e prodotto.

Creazione del Portale telematico che raccoglie tutta la documentazione e le informazioni relative ai beni.

Creazione di Totem informativi, collegati al Portale, situati in prossimità dei siti interessati.

Obiettivo Specifico N° 2 – Titolo : MAGGIOR NUMERO DI PROGETTI E INVESTIMENTI PER IL ROMANICO

Punto di Forza E.1 – Il progetto integrato del Romanico si integra con tutti i progetti volti alla conservazione, valorizzazione e promozione delle risorse locali.

Descrizione

Il progetto Itinerari del Romanico si correla all'itinerario costituito Cattedrali di Sardegna e a quelli in fase di costituzione: Musiche di Sardegna e Itinerario del cavallo.

Il progetto Itinerari del Romanico si inserisce attivamente nel progetto SICPAC e nel Censimento Beni ecclesiastici in corso d'opera.

Inoltre, si integra con i progetti integrati nei vari territori sul turismo sostenibile, i progetti di politiche urbane, i progetti sulle aree rurali, i progetti contro la dispersione scolastica, i Centri di accesso ai servizi digitali avanzati (CAPSDA), il sistema bibliotecario regionale.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Strategia di Valorizzazione

Realizzazione di una costante attività di monitoraggio delle attività correlate e di coordinamento delle tutte le azioni di valorizzazione e promozione del patrimonio Chiese Romaniche con sede operativa nel Centro di Documentazione delle Chiese Romaniche presso Santa Giusta.

Istituzione di:

- Comitato di Coordinamento composto da: n. 2 rappresentanti o delegati delle Soprintendenze B.A.A.S. della province sarde; n. 1 rappresentante di ogni Curia Arcivescovile; n. 4 rappresentanti delle Amministrazioni locali; 1 rappresentate scientifico del Centro
- Comitato Tecnico-scientifico di Coordinamento multidisciplinare ;

Operazioni

Creazione del Centro di Documentazione delle Chiese Romaniche in Sardegna che si configura come centro propulsore e coordinatore di tutte le iniziative mirate a valorizzare e promuovere il bene romanico.

Punto di Forza F.1 – Presenza nel partenariato di tutti i partners istituzionali interessati

Descrizione

Il partenariato si compone di tutte le parti istituzionali che hanno un ruolo nella gestione, conduzione, del bene: enti locali, Soprintendenze, Curie, Università.

Strategia di Valorizzazione

Il comitato tecnico-scientifico del centro di Documentazione mette in atto di un processo di coordinamento tra i vari attori al fine di creare un dialogo aperto tra le parti.

Operazioni

Creazione di un tavolo permanente di condivisione e concertazione.

Obiettivo Specifico N° 3 – Titolo : INTERESSE DEGLI IMPRENDITORI A INVESTIRE NEI SITI DEL ROMANICO

Punto di Forza A.1 – I beni del Romanico costituiscono la principale risorsa culturale regionale dopo i nuraghi.

Descrizione

Il patrimonio architettonico romanico costituisce, oltre alla realtà archeologica nuragica, una preminente risorsa storico artistica della Sardegna, diffusa capillarmente in quasi tutto il territorio regionale.

Strategia di Valorizzazione

Creazione dell'itinerario e messa in rete dei beni e dei servizi

Operazioni

Creazione del Marchio delle Chiese Romaniche della Sardegna.

Creazione del Portale che promuove, oltre i beni, anche i servizi correlati.

Creazione della cartellonistica puntuale e di raccordo

Promozione integrata dell'itinerario e delle offerte di servizi.

Il Comitato tecnico-scientifico del Centro di Documentazione attiva brevi workshop informativi nel territorio finalizzati ad adeguare e ottimizzare l'offerta presente e a stimolare l'imprenditore a concretizzare servizi di accoglienza e ristorazione nel territorio d'appartenenza suggerendo le nuove potenzialità e opportunità innescate dalla messa in rete delle chiese, dall'itinerario e dal suo possibile raccordo con altre offerte turistiche del territorio.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Opportunità A.1 - Crescente richiesta di prodotti di turismo culturale.

Descrizione

Si riscontra, a livello nazionale e internazionale, un aumento di flussi turistici orientati alla fruizione del patrimonio storico-artistico inconsueto strutturato su itinerari.

Strategia di Valorizzazione

Creazione dell'itinerario finalizzato alla fruizione del monumento e del suo contesto ambientale-paesaggistico e/o urbano.

Operazioni

Creazione di un polo culturale all'interno del Centro di Documentazione delle Chiese Romaniche che contiene al suo interno una mostra permanente di plastici architettonici e documenti grafici e fotografici riferiti al bene romanico, utile ad orientare i vari livelli di fruizione e a diversificare e a rinnovare la proposta di itinerari tematici.

Creazione del marchio di identificazione.

Individuazione e creazione di sentieri e percorsi campestri dotati di adeguata segnaletica.

Individuazione e riconoscimento degli antichi percorsi medievali.

Opportunità A.2 – Rinnovata e più efficiente impostazione del marketing del territorio promossa dalla Regione Sardegna

Descrizione

La Regione Sardegna sta attivando un'azione di promozione del territorio destinata a raggiungere un utenza internazionale.

Strategia di Valorizzazione

Inserimento dell'itinerario delle Chiese Romaniche in Sardegna quale prodotto d'eccellenza all'interno della promozione generale.

Operazioni

Trasmissione di materiale informativo e promozionale alla Regione Sardegna da parte del Centro di Documentazione.

Opportunità A.3 – Diffusione di nuove modalità di accoglienza in contesti territoriali dell'interno precedentemente isolati (albergo diffuso, agriturismo e bed&breakfast)

Descrizione

Le zone rurali del territorio sardo, grazie al sostegno di finanziamenti pubblici, sono oggetto di investimenti imprenditoriali volti alla creazione di una nuova ricettività diffusa.

Strategia di Valorizzazione

Raccordare l'itinerario Chiese Romaniche in Sardegna all'offerta ricettiva esistente.

Operazioni

Il Centro di Documentazione trasmetterà alle Camere di Commercio e alle agenzie di sviluppo locale i materiali

Il portale telematico del centro di documentazione conterrà le informazioni riguardanti le strutture ricettive con eventuale collegamento ai link dei siti.

Opportunità B.1- nuova apertura al dialogo promossa dall'“occasione” della progettazione integrata

Descrizione

La progettazione integrata ha coinvolto una molteplicità di enti stimolando e promuovendo il dialogo tra gli stessi facendo emergere nuove strade di realizzazione delle progettualità.

Strategia di Valorizzazione

Consolidare e potenziare l'immagine del partenariato costituito per attirare e coinvolgere nuovi partners interessati ad ampliare il progetto.

Operazioni

Operazioni di coinvolgimento di altri soggetti potenzialmente interessati per la presentazione del progetto.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Opportunità C.1- esistenza di professionalità qualificate in gran parte femminili che provengo dalla recente offerta di formazione legata ai beni culturali e dalle università umanistiche.

Descrizione

Nel recente passato sono stati attivati diversi corsi di formazione orientati alla formazione di professionalità legate alla tutela, alla fruizione e alla gestione dei beni culturali frequentati soprattutto da una utenza femminile disponibile nel mercato del lavoro.

Strategia di Valorizzazione

Offrire una opportunità reale e stimolante di lavoro, compatibile con le esigenze familiari, per la gestione delle visite nei siti e degli itinerari.

Operazioni

Organizzazione di workshop formativi orientati alla specificità dell'itinerario romanico in Sardegna per iniziativa del Centro di Documentazione.

Opportunità C.2- maggiori possibilità di accesso a contributi e finanziamenti per l'imprenditoria femminile

Descrizione

Le attuali politiche per le pari opportunità nazionali e regionali offrono maggiori possibilità di contributi e finanziamenti alle donne.

Strategia di Valorizzazione

Offrire una opportunità reale e stimolante di lavoro, per la creazione di nuove attività e servizi correlati all' Itinerario del Romanico..

Operazioni

Organizzazione di workshop formativi orientati alla specificità dei servizi correlati all'Itinerario Romanico in Sardegna per iniziativa del Centro di Documentazione.

Opportunità D.1- esistenza di azioni di tutela e conservazione dei beni storici volte alla preservazione dei monumenti

Descrizione

Le politiche comunitarie nazionali e regionali riservano ai beni culturali finanziamenti per la conservazione e il restauro e la fruizione.

Strategia di Valorizzazione

Cogliere l'occasione per potenziare l'itinerario inserendo tali beni nell'itinerario e promuovendo il restauro dei beni non ancora restaurati.

Operazioni

Stimolare gli Enti locali e le Curie a mettere in atto nuovi progetti facendo riferimento alle opportunità di finanziamento.

Opportunità D.2: La recente politica regionale di tutela e rivalutazione del patrimonio storico ambientale (PPR) che generando un miglioramento delle condizioni paesaggistiche implementerà l'attrattività dei luoghi.

Descrizione

Il Piano Paesaggistico Regionale tutela i beni culturali e il paesaggio in cui sono inseriti.

Strategia di Valorizzazione

Cogliere l'occasione per promuovere la riqualificazione del paesaggio e/o del contesto urbano in cui sono inseriti tali importanti beni

Operazioni

Mettere in atto un piano di tutela del paesaggio contiguo al bene coerente col PPR, coordinato e promosso dal Centro di Documentazione.

**6.2. Definizione delle operazioni****Tabella 10 - Analisi, verifica e classificazione delle operazioni interne ed esterne al Progetto Integrato di Sviluppo.**

Obiettivo Operativo		Anagrafica Operazione			Classificazione Operazione		Rilevanza Operazione
N	Titolo	Soggetto Proponente	Titolo	Codice Operazione Proposta	Puntuale / Sistema	Tipologia	
1.1	Docenti e studenti informati e sensibilizzati sull'importanza del valore del patrimonio	Operazione necessaria del progetto	Azioni di informazione e sensibilizzazione verso insegnanti e studenti nelle scuole.		Sistema	Animazione, formazione	Indispensabile
1.2	Cittadini più istruiti.	Operazione necessaria del progetto	Organizzazioni e di convegni a scadenza annuale e di mostre temporanee in occasione delle feste locali.		Sistema	Animazione, formazione	Indispensabile
1.3	Siti visibili e raccordati.	Comune di Santa Giusta per il centro di documentazione e tutti i Comuni per le restanti operazioni	Realizzazione di un marchio del "romanico", della cartellonistica, di un centro di documentazione.	H212	Puntuale	Opera pubblica e beni immateriali	Indispensabile
		Società Rossa	Itinerari medioevali	E124	Sistema	Studio e progettazione	Importante
1.4	Chiese aperte.	Assemblea di partenariato	Promozione di un dialogo tra istituzioni politiche, amministrative e chiesa.		Sistema	Animazione, mediazione	Indispensabile
1.5	Siti dotati di materiale informativo	Operazione necessaria del progetto	Produzione di materiale informativo e di totem informativi multimediali.	H212	Sistema	Informazione	Indispensabile



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.1	Comuni, Soprintendenze e Diocesi che collaborano	Vedi 1.5	Costruzione di un tavolo permanente di coordinamento tra i partner, supportato da un Coordinamento tecnico		Sistema	Mediazione, proposta	Indispensabile
2.2	Comuni, Soprintendenze e Diocesi informati e capaci di cogliere i canali di finanziamento	Vedi 1.5	Creazione di un comitato tecnico capace di orientare gli enti a fruire delle opportunità di finanziamento.		Sistema	Mediazione, proposta, coordinamento	Indispensabile
3.1	Offerta dei beni del Romanico raccordata con il turismo costiero	Vedi 1.5	Promozione dell'itinerario con i sistemi turistici locali, società di intermediazione locale e Camere di commercio.		Sistema	Informazione, integrazione	Indispensabile
3.2	Contesti ambientali recuperati.	Vedi 1.5	Il comitato tecnico orienta gli enti a fruire dei finanziamenti finalizzati al recupero e alla valorizzazione dei contesti ambientali e urbani		sistema	Studio, progettazione	Indispensabile



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6.3. Analisi del rispetto del principio di Pari Opportunità

Tabella 11 - Analisi del rispetto del principio di Pari Opportunità

Codice Operazione	Contesto di Vita	Accesso al Mercato del Lavoro	Situazione Occupazionale	Partecipazione alla Creazione di Attività Socio-Economiche
H212 - centro		X		X
H212 – portale, cartellonistica, marchio		X		X

Note (max 2 pagine)

L'itinerario può favorire l'occupazione femminile in considerazione della prevalenza delle donne istruite nelle materie umanistiche.

Il miglioramento dei contesti dei beni del romanico può favorire l'autoimprenditorialità favorendo piccole iniziative di ospitalità e ristorazione.

6.4. Analisi della sostenibilità ambientale

Tabella 12 - Valutazione dell'impatto delle operazioni a diretta finalità ambientale.

Codice Operazione	Obiettivi ambientali				
	A	B	C	D	E
H212/parte	neutro	positivo	positivo	positivo	
H168/parte	neutro	positivo	positivo	positivo	



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella 13 - Valutazione dell'impatto delle operazioni ad esclusiva finalità di sviluppo economico o sociale

Codice Operazione	Obiettivi ambientali					
	A	B	C	D	E	F
H212/parte	positivo	neutro	neutro	positivo	positivo	positivo
H168/parte	positivo	neutro	neutro	positivo	positivo	positivo
E124	neutro	neutro	neutro	neutro	positivo	positivo

6.5. Definizione degli indicatori

Tabella 14 - Indicatori oggettivamente verificabili

Obiettivo Generale	Obiettivo Specifico	Obiettivo Operativo	Indicatori di Realizzazione	Target	Note
PATRIMONIO DEL ROMANICO IN SARDEGNA E' CONOSCIUTO E VALORIZZATO	1. I CITTADINI SARDI SONO COSCIENTI E CONSAPEVOLI DEL VALORE DEL PATRIMONIO ROMANICO SARDO	1.1 Docenti e studenti informati e sensibilizzati sull'importanza del valore del patrimonio.	N° docenti formati – n° scuole, n° studenti con percorsi formativi, n° scuole partecipanti ai concorsi	Tutte le scuole di riferimento dei comuni del Romanico	
		1.2 Cittadini più istruiti.	N° giornate di convegno - n° mostre realizzate	Le comunità di riferimento	
		1.3 Siti visibili e raccordati.	Marchio e centro di documentazione realizzati – n° siti dotati di cartellonistica	I Comuni di riferimento	
		1.4 Chiese aperte.	N° accordi stipulati	Le Chiese	
		1.5 Siti dotati di materiale informativo.	N° totem realizzati – quantità materiale informativo	Vedi sopra	
		2. MAGGIOR NUMERO DI PROGETTI E INVESTIMENTI PER I BENI DEL ROMANICO	2.1 Comuni, Soprintendenze e Diocesi che collaborano	N° incontri tavolo permanente	N° aderenti
		2.2 Comuni, Soprintendenze e Diocesi informati e capaci di cogliere i canali di finanziamento	Quantità dei progetti prodotti – quantità finanziamenti ottenuti	Territori dell'itinerario	
	INTERESSE	3.1 Offerta dei beni del Romanico raccordata	N° visitatori	Sul numero dei	



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	DEGLI IMPRENDITORI A INVESTIRE NEI SITI DEL ROMANICO	con il turismo costiero.		turisti regionale	
		3.2 Siti del Romanico dotati di servizi collaterali.	N° nuove attività insediate	Nuove imprese	
		3.3 Contesti ambientali recuperati.	N° interventi realizzati	I contesti dei siti del Romanico	

7. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO

7.1. Iter procedurale e cronoprogrammi di attuazione delle operazioni

Tabella 15 - Stato della progettazione delle operazioni.

Codice Operazione	Tipologia di Operazione	Stato della Progettazione	Note
H212	Centro di documentazione delle Chiese romaniche in Sardegna – realizzazione del portale telepatico di documentazione - marchio	Piano di fattibilità	
H212	Portale, totem, formazione-informazione	Piano di fattibilità	
H212	Portale, totem, formazione-informazione	Piano di fattibilità	
H168	Portale, totem, formazione-informazione	Piano di fattibilità	
E124	Itinerari medioevali	Piano di fattibilità	



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella 16 - Stato dell'iter procedurale degli adempimenti preliminari per la realizzazione delle operazioni.

Codice Operazione	Adempimento	Soggetto Responsabile	Stato Adempimento	Data di Conclusione Prevista
H212 (Centro di Documentazione)	nulla osta ASL nulla osta BB.AA. nulla osta Soprintend. nulla osta VV.FF. genio civile	Comune di Santa Giusta	studio di fattibilità definito	31.12.2008
H212 H168 (Totem, informazione- formazione)	nulla osta BB.AA. nulla osta Soprintend. (per totem)	Tutti i Comuni	studio di fattibilità definito	31.12.2007
E124 (Itinerario medioevale)	non previsti	Rossa s.a.s	studio di fattibilità definito	2007
Azioni di formazione convegni e start-up del progetto (nuova operazione)	non previsti	Comune di Santa Giusta	prefattibilità	2007



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella 17 - Cronoprogramma procedurale delle fasi per la realizzazione delle operazioni.

Codice Operazione	Progettazione	Selezione Soggetto Attuatore	Realizzazione	Collaudo
H212	Centro di documentazione delle Chiese romaniche in Sardegna – realizzazione del portale telematico di documentazione - marchio	Comune di Santa Giusta	30.12.2008	28.02.2009
H212	Portale, totem, formazione-informazione	Comune di Santa Giusta	30.12.2007	28.02.2008
H212	Portale, totem, formazione-informazione	Comune di San Vero Milis Comune di Ghilarza Comune di Porto Torres Comune di Milis Comune di Masullas Comune di Olbia Comune di Ottana Comune di Fordongianus Comune di Usellus Comune di Villamar Comune di Cargeghe Comune di Bonarcado Comune di Ozieri Comune di Borutta Comune di Dolianova Comune di Tratalias Comune di Codrongianos Comune di Ardara Comune di Bulzi Comune di Santulussurgiu Curia Arcivescovile di Oristano Diocesi di Ales e Terralba	30.12.2007	28.02.2008
H168	Portale, totem, formazione-informazione	Comune di Ghilarza	30.12.2007	28.02.2008
E124	Itinerari medioevali	Rossa s.a.s	30.06.2007	28.02.2008



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

7.2. Efficienza amministrativa del contesto territoriale di riferimento per l'attuazione dell'operazione.

Descrizione delle funzioni e dei servizi degli Enti Locali a scala intercomunale attivati e funzionanti e/o in corso di attivazione (unici es. sportelli per le imprese, uffici comuni, etc).

E' una nuova proposta di Itinerario regionale. Le esperienze di servizi attivati a scala intercomunali si riferiscono ad ambiti territoriali più limitati.

Il dibattito all'interno dell'assemblea del partenariato permette di individuare nuove prospettive connesse al tema dell'Itinerario (vedi altri progetti integrati).

Si segnala in particolare il raccordo dell'Itinerario del Romanico con il progetto integrato "Musica di Sardegna" nel senso che i luoghi del Romanico potrebbero divenire luoghi di espressione musicale di tradizione e innovazione, sviluppando un accordo specifico per l'attuazione del progetto integrato.

Descrizione delle esperienze di servizi alle comunità locali a scala intercomunale attivati e funzionanti e/o in corso di attivazione.

Vedi quadro precedente.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Descrizione delle esperienze di programmazione territoriale innovative attivate e funzionanti e/o in corso di attivazione (es. Agenda 21).

Vedi quadro precedente

7.3. Accordi di cooperazione per l'attuazione del Progetto Integrato di Sviluppo

I tempi a disposizione del partenariato, dalla data di costituzione, non hanno permesso di sviluppare specifici accordi per l'attuazione del progetto.

Sono stati attivati contatti con altri coordinamenti. Si potrà verificare in seguito se il coordinamento del progetto avrà un ruolo successivo alla negoziazione.

Lo sviluppo ulteriore del progetto permetterà di definire meglio e individuare gli accordi in relazione ai progetti integrati che effettivamente avranno prospettive anche in relazione ai tempi di finanziamento e quindi di attuazione.

La volontà espressa dall'assemblea e la sottoscrizione del protocollo d'intesa impegnano i partecipanti. L'assemblea di partenariato ha comunque manifestato la volontà di riconvocarsi a gennaio per valutare l'ulteriore percorso anche in virtù dei chiarimenti che il nucleo di valutazione del progetto potrà richiedere.

**8. QUADRO FINANZIARIO DEL PROGETTO INTEGRATO****Tabella 18 - Quadro Finanziario.**

Codice Operazione	Tipologia	Titolo Operazione	Costo Totale	Contributo richiesto
H212	Opera pubblica	- Centro di Documentazione, - Creazione del marchio, Portale telematico	2.122.800,00	2.122.800,00
H212 H168	Servizio	- Totem informativo, - Segnaletica e pannellistica	234.780,00	234.780,00
H212	Servizio	Informazione-formazione	120.000,00	120.000,00
E124 (Itinerario medioevale)	Aiuto all'impresa	Itinerario medioevale	30.000,00	30.000,00
N.O. 1	Servizio	Azioni di informazione e sensibilizzazione verso insegnanti e studenti nelle scuole.	50.000,00	50.000,00
N.O. 2	Servizio	Organizzazione di convegni a scadenza annuale e di mostre temporanee in occasione delle feste locali.	50.000,00	50.000,00
N.O. 3	Servizio	Promozione di un dialogo tra istituzioni politiche, amministrative e chiesa. (facilitazione-mediazione)	12.000,00	12.000,00
N.O. 4	Servizio	Promozione dell'itinerario e sua divulgazione al sistema turistico locale e camere di commercio.	0,00	0,00
N.O. 5	Servizio	Workshop rivolto agli imprenditori	6.000,00	6.000,00
N.O. 6	Rapporti istituzionali	Costruzione di un tavolo permanente di coordinamento tra i partner, supportato da un Coordinamento tecnico	0,00	0,00
Totale			2.575.580,00	2.575.580,00



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9. ALLEGATI:

9.A	Elenco Enti Pubblici	
9.B	Elenco delle Imprese che partecipano al Partenariato di Progetto	
9.C	Elenco Nuovi Partners	

ALLEGATO A	9.1. <u>Elenco Enti Pubblici</u>
-------------------	---

Comune di Santa Giusta
Comune di San Vero Milis
Comune di Ghilarza
Comune di Porto Torres
Comune di Milis
Comune di Masullas
Comune di Olbia
Comune di Ottana
Comune di Fordongianus
Comune di Usellus
Comune di Villamar
Comune di Cargeghe
Comune di Bonarcado
Curia Arcivescovile di Oristano
Diocesi di Ales e Terralba
Dipartimento di scienze archeologiche e storico artistiche dell'Università di Cagliari
Soprintendenza per i beni ambientali e paesaggistici per il patrimonio storico artistico per le province di Cagliari e Oristano

9.B	Elenco delle Imprese che partecipano al Partenariato di Progetto	
------------	---	--



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Rossa s.a.s

9.C	Elenco Nuovi partners	
	Italia Nostra ONLUS	
	Ilisso Edizioni	
	Comune di Ozieri	
	Comune di Borutta	
	Comune di Dolianova	
	Comune di Tratalias	
	Comune di Codrongianos	
	Comune di Ardana	
	Comune di Bulzi	
	Comune di Santulussurgiu	
	Diocesi di Tempio Ampurias	
	Soprintendenza per i beni ambientali e paesaggistici per il patrimonio storico artistico per le province di Sassari e Nuoro	
	Dipartimento di Storia dell'Università di Sassari	
	Istituto Tecnico per geometri di Sassari	